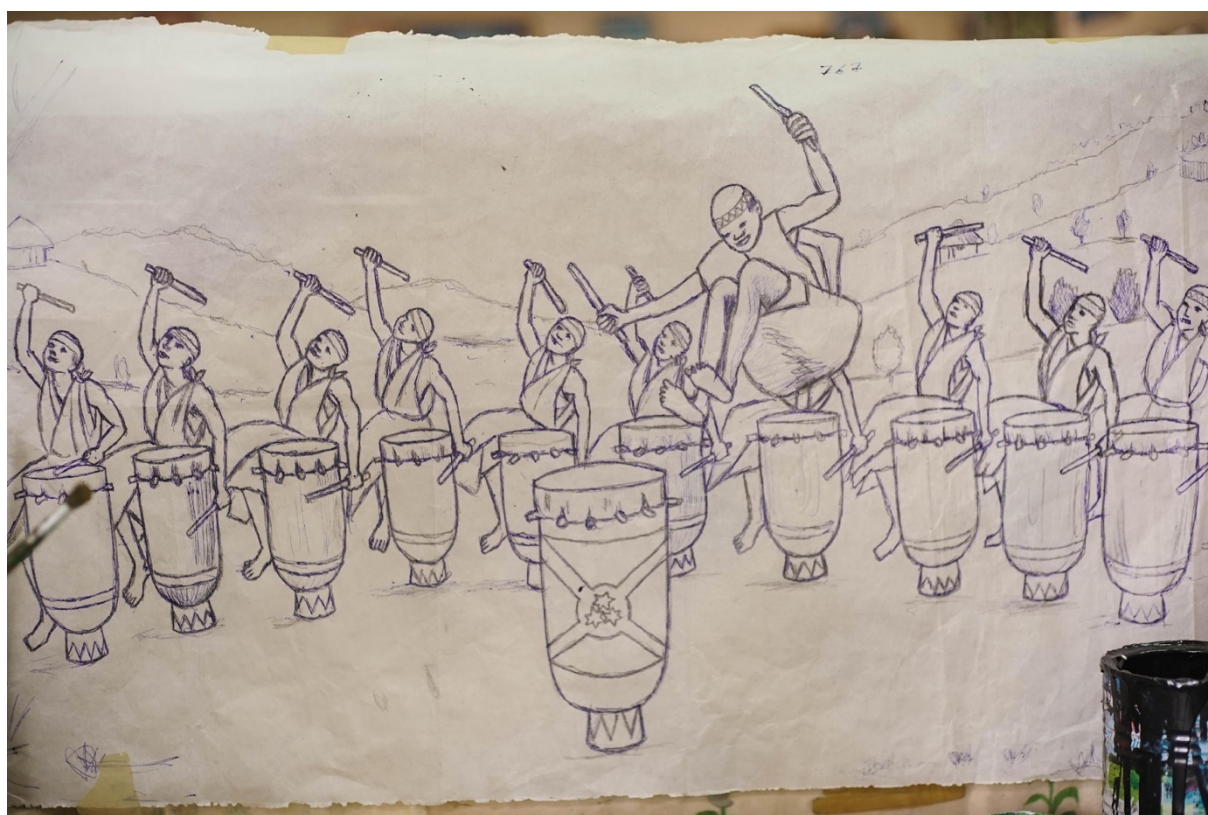




FONDAZIONE
MUSEKE ONLUS



RELAZIONE DI MISSIONE 2020

Sommaro

Fondazione Museke si presenta	3
Mission	3
Vision	3
Organigramma	4
Consiglio Generale	4
Comitato Direttivo	5
Organo di Controllo	5
Struttura operativa	5
Collaboratori	5
Le nostre sedi	6
Collaborazioni	7
Attività	9
A. Progetti di cooperazione e solidarietà nei paesi a risorse limitate	9
A.1 Burundi	9
ATS Kiremba - Progetto di riqualificazione dell'Ospedale di Kiremba	9
A.2 Burundi	11
Intervento di formazione per il miglioramento qualitativo dei servizi sanitari nel settore di salute materno infantile in Burundi	11
A.3 Burundi	14
Sensibilizzazione, prevenzione, diagnosi e prima cura del cancro cervicale in Burundi	14
A.4 Burundi	17
Gateka Ka Enrica - Contrasto all'emarginazione per migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi affetti da disabilità nella località di Gitega	17
A.5 Etiopia	20
S.M.A.R.T. - Intervento integrato su "Sanitation Marketing, Agriculture, Rural development and Transformation" nella Regione di Gambella	20
A.6 Senegal	25
Vivre et réussir chez moi - Sviluppo locale e territorializzazione sulle politiche migratorie in Senegal	25
A.7 Mozambico	30
CAREvolution - Innovazione dei Servizi di Salute Comunitaria nella Provincia di Inhambane ..	30
B. Progetti e iniziative sul territorio	33
C. Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)	33
Oltre confine – Scambio culturale per la promozione di una società multietnica	33
SUMMER SCHOOL: formazione alla cooperazione internazionale	33
Collaborazioni con l'ambito universitario	34
Borse di studio	35
D. Contributi a iniziative esterne	36
Bando erogativo	36
E. Promozione e raccolta fondi	41
Canali informativi e Social network	42
Rassegna stampa	43

Fondazione Museke si presenta

Fondazione Museke nasce nel 2009, non ha fini di lucro e si propone di perseguire unicamente finalità di solidarietà sociale e cooperazione. Ispirandosi ai valori cristiani e all'impegno della fondatrice Enrica Lombardi (1933 – 2015), supporta la realizzazione a livello locale degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Altresì, promuove il cambiamento positivo nei contesti fragili, sia nei Paesi terzi sia sul territorio italiano, nell'ottica di un concreto sviluppo integrale della persona, tenendo presente la giustizia sociale e il rispetto dei diritti umani.

Mission

Sostenere la promozione umana integrale, soprattutto con attenzione alle persone più deboli e fragili, nel pieno rispetto delle loro identità etniche, culturali e religiose, favorendo e incentivando l'auto-responsabilizzazione e lo spirito di iniziativa personale, promuovendo i diritti universali di cui deve poter godere ogni persona ed i processi di *empowerment*. Questo può avvenire grazie alla realizzazione di interventi che rispondono alle molteplici esigenze delle persone più vulnerabili, *in primis* le esigenze socio-sanitarie, educative, formative, ma anche interventi che rispondono alle necessità che possono emergere in settori correlati (agricolo, ambientale, energetico...) settori che concorrono allo sviluppo socio economico locale.

Vision

Proseguire la propria attività nei contesti fragili, in Italia e nel Mondo, a favore delle persone che vivono situazioni di debolezza, nel pieno rispetto delle loro identità, incentivando l'autodeterminazione.

Si pone gli obiettivi di promuovere l'equo sviluppo locale; l'educazione e la formazione inclusiva; i servizi sociali; il diritto alla salute; la visione positiva della migrazione; condizioni di vita dignitose in ogni contesto, con attenzione alla sostenibilità e all'ambiente; la formazione e la promozione di persone disponibili a condividere esperienze e progetti affini alla Fondazione; la promozione di attività sociali, culturali ed economiche a favore delle persone più deboli e bisognose.

A completamento degli obiettivi si ricordano le keywords: accompagnare, assistere, condividere, convivere, crescere, dialogare e sostenere.

Organigramma



Consiglio Generale

- | | |
|---------------------------|-----------------------|
| 1. Boni Davide | 13. Lombardi Giuseppe |
| 2. Bontempi Stefano | 14. Lombardi Roberto |
| 3. Canziani Arnaldo | 15. Maternini Giulio |
| 4. Castelli Francesco | 16. Mondini Giuseppe |
| 5. Dalla Tomba Margherita | 17. Nasta Paola |
| 6. De Carli Livia | 18. Nicoliello Mario |
| 7. Dughi Marina | 19. Piotti Giovanni |
| 8. Facchini Margherita | 20. Salvalai Pietro |
| 9. Fortuna Daniela | 21. Stefani Alberto |
| 10. Grazioli Giorgio | 22. Trebeschi Andrea |
| 11. Lombardi Aurora | 23. Treccani Enzo |
| 12. Lombardi Chiara | 24. Zamboni Elia |

Comitato Direttivo

Lombardi Roberto	Presidente
Lombardi Aurora	Tesoriere
Dalla Tomba Margherita	Consigliere
Dughi Marina	Consigliere
Fortuna Daniela	Consigliere
Lombardi Giuseppe	Consigliere
Treccani Enzo	Consigliere

Organo di Controllo

Apostoli Patrizia	Membro effettivo
Braga Tecla	Membro effettivo
Massoli Giovanni	Membro effettivo
Di Lorenzo Gennaro	Membro supplente
Mutti Roberto	Membro supplente

Struttura operativa

Foletti Sandra	Desk officer
Nintunze Marie Rose	Segreteria
Telò Chiara	Desk officer
Margini Vittorio	Educatore (fino a 14 gennaio 2020)
Tura Gabriele	Insegnante lingua italiana (fino a 21 gennaio 2020)

Collaboratori

Lombardi Chiara	Consulente pianificazione strategica e progettualità per il Burundi
Romanini Giuseppe	Educatore – Operatore legale

Le nostre sedi

Via F.lli Lombardi, 2 25121 Brescia Italia	Sede legale e operativa	Principale
Via Brescia, 10 25014 Castenedolo (BS) Italia	Sede operativa	

Collaborazioni

Fondazione Museke crede fermamente nel valore della collaborazione e nell'efficacia dell'agire in rete con altri soggetti, nell'ottica di valorizzare le rispettive competenze specifiche e ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie.

Dal 2014 Fondazione Museke è membro dell'**A.T.S. Kiremba**, Associazione Temporanea di Scopo nata per accompagnare l'ospedale "Mons. Renato Monolo di Kiremba" in un percorso verso la riqualificazione e la progressiva autonomia. Partners dell'A.T.S. Kiremba sono la Diocesi di Brescia, Medicus Mundi Italia, Fondazione Poliambulanza, As.Co.M. e la congregazione delle Suore Ancelle della Carità. Maggiori informazioni sono disponibili a questo indirizzo:

<http://www.facebook.com/ATS.Kiremba>



Sin dalla sua creazione, Fondazione Museke collabora con l'**Associazione Museke**. Ad oggi in particolare per il progetto "Gateka ka Enrica" per il contrasto all'emarginazione e per migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi affetti da disabilità, nella località di Gitega, in Burundi. Maggiori informazioni sono disponibili a questo indirizzo:

<https://www.facebook.com/Associazione-Museke-onlus-209531842746935>

Nel 2018 Fondazione Museke ha avviato una collaborazione con l'ONG **AMREF**: fondata a Nairobi nel 1957, è tra le più grandi organizzazioni sanitarie africane e promuove progetti di formazione e assistenza come chiave per lo sviluppo dell'Africa subsahariana. Opera globalmente in 35 Paesi a sud del Sahara con oltre 160 progetti di promozione della salute. La nostra collaborazione è nata sul progetto "SMART" in Etiopia.

Maggiori informazioni sono disponibili a questo indirizzo:

<https://www.amref.it/>



VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO



Insieme, per un mondo possibile

Dal 2016 Fondazione Museke ha in corso una collaborazione con l'ONG "**VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**": nata in Italia nel 1986 e ad oggi presente nel mondo in oltre 40 Paesi dove si occupa di solidarietà e cooperazione internazionale. La partnership ha visto e vede la collaborazione dei due enti nella realizzazione di alcuni progetti in Burundi e Senegal.

Maggiori informazioni sono disponibili a questo indirizzo:

<https://www.volint.it/>

Sin dalla sua fondazione Museke è in contatto con le ONG locali, in particolar modo con **Medicus Mundi Italia**: nata a Brescia nel 1968, parte del network internazionale *Medicus Mundi International – Network Health for All*, riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Specializzata nella cooperazione socio-sanitaria internazionale, dal 2018 ci vede coinvolti sul progetto "CARevolution" in Mozambico. Maggiori informazioni sono disponibili a questo indirizzo:

<https://www.medicusmundi.it/>



Dal 2013 Fondazione Museke è membro della **Consulta per la Cooperazione e la Pace, la Solidarietà internazionale e i Diritti umani**, che riunisce 60 enti tra associazioni, ONG e fondazioni con sede nel Comune di Brescia. La Consulta si propone di creare nuove opportunità ed occasioni di incontro, confronto, scambio tra gli enti aderenti, tramite iniziative condivise, con l'obiettivo di creare maggiore appartenenza e partecipazione delle associazioni, oltre a un'azione più efficace di informazione e comunicazione. Oggetto delle attività è la promozione della cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, grazie a iniziative volte a favorire il dialogo e il confronto tra le molteplici culture che abitano il territorio bresciano.

Maggiori informazioni sono disponibili a questo indirizzo:

<https://www.facebook.com/Consulta-della-Pace-Brescia-101979591571891/>

La **Fondazione "Giuseppe Tovini"**, nata nel 1957, svolge attività rivolte alla preparazione di operatori nel campo educativo, scolastico, culturale, e sociale. Promuove studi e ricerche universitarie, servizi di cooperazione internazionale, attività di informazione ed educazione allo sviluppo e corsi di preparazione al volontariato internazionale. Dal 2013 si è instaurata una proficua collaborazione per l'organizzazione di scambi interculturali tra studenti italiani e studenti di Paesi a basso reddito.

Maggiori informazioni sono disponibili a questo indirizzo:

<http://www.fondazionetovini.it/>



Attività

A. Progetti di cooperazione e solidarietà nei paesi a risorse limitate

A.1 BURUNDI

ATS KIREMBA - PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'OSPEDALE DI KIREMBA

Paese: Burundi

Località d'intervento: Kiremba, Provincia di Ngozi

Durata dell'ATS: 2018 – 2023

Partners dell'ATS:

- › Fondazione Poliambulanza
- › Diocesi di Bresciana
- › Suore Ancelle della Carità
- › Medicus Mundi Italia (MMI)
- › As.Co.M.
- › Diocesi di Ngozi (partner locale)



Costo a carico di Museke per l'anno 2020: € 92.483

Obiettivo

Consolidare e ottimizzare i servizi della struttura sanitaria di distretto per migliorare le condizioni sanitarie della popolazione locale e condurre l'ospedale di Kiremba verso una progressiva autonomia, gestionale e finanziaria.

Attività

- Realizzazione missione di monitoraggio
- Organizzazione Campagna "Un sorso di solidarietà"
- Presentazione progetto per la sostituzione delle cisterne d'acqua
- Progetto "Kura Kiremba"
- Impostazione dei lavori per la verifica di metà mandato

Il 2020 si è aperto con l'organizzazione e realizzazione di una prima visita di monitoraggio a Kiremba a cavallo dei mesi di gennaio e febbraio.

La missione, guidata dall'Ufficio Missionario della Diocesi di Brescia, ha visto la partecipazione attiva anche di due altri membri di A.T.S. Kiremba: Fondazione Museke e



ASCOM. La visita ha fruttato non pochi risultati: la conoscenza del nuovo Vescovo di Ngozi – Mons. Georges Bizimana -, la firma per la presentazione del progetto “Kura Kiremba” alla Conferenza Episcopale Italiana, la definizione delle progettualità principali da sostenere durante l’anno e la comprensione del funzionamento del Bureau Social attraverso il quale si garantisce l’accesso alle cure anche alle persone più indigenti di Kiremba e dintorni.

Dopo aver dedicato l’anno 2019 al tema “ossigeno” e sua distribuzione in ogni reparto dell’Ospedale “Renato Monolo” di Kiremba, il 2020 viene dedicato all’acqua – o meglio all’impegno a mantenere sicura la fonte ed il sistema di stoccaggio e distribuzione della risorsa all’interno dell’ospedale. Per questo motivo, parte delle risorse sono state dedicate alla sostituzione delle cisterne che per più di vent’anni hanno rappresentato il serbatoio di sicurezza per l’Ospedale e per le quali è stata organizzata una raccolta fondi: la campagna “Un sorso di solidarietà”, attraverso la quale sono state distribuite circa 700 borracce a sottolineare il legame con l’intervento a Kiremba.

Anche la Consulta per la Pace del Comune di Brescia ha contribuito al raggiungimento dell’obiettivo, riconoscendo un contributo diretto all’iniziativa e permettendoci di portarla a compimento entro l’anno 2020.

Il 2019 ha dato corso al nuovo quinquennio della rinnovata Convenzione di ATS Kiremba, all’interno della quale Fondazione Museke ricopre il ruolo di segreteria operativa insieme all’Ufficio per le Missioni della Diocesi di Brescia e di coordinamento delle attività.

Nonostante il 2020 sia stato caratterizzato dalla pandemia e dalle sue ripercussioni, tra cui il rallentamento - quando non lo stallo degli interventi anche di cooperazione internazionale – per Kiremba ha portato anche l’approvazione del progetto “Kura Kiremba” da parte della Conferenza Episcopale Italiana, grazie alla quale l’Ospedale potrà strutturarsi quale polo formativo ed aprirsi alle colline inviando i propri medici e collaboratori sul vasto territorio, affinché la formazione consolidata nei decenni possa finalmente essere condivisa ed aggiornata anche all’interno dei Centres de Santé: i presidi sanitari più vicini alla popolazione, a rendere sempre più sinergico ed efficace il sistema di riferimento dei pazienti.



A.2 BURUNDI

INTERVENTO DI FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI SERVIZI SANITARI NEL SETTORE DI SALUTE MATERNO INFANTILE IN BURUNDI

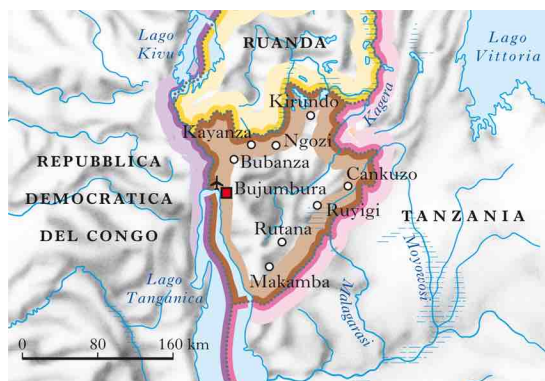
Paese: Burundi

Località d'intervento: Ntahangwa, Distretto Sanitario Nord di Bujumbura

Durata del progetto: 24 mesi, 2020 – 2022

Partner: VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Importo totale del progetto: 275.200,00 euro



Costo a carico di Museke per l'anno 2020: € 32.516

Obiettivo

Contribuire al miglioramento dei servizi sanitari a favore soprattutto delle fasce più vulnerabili della popolazione, attraverso l'intervento sull'accesso e la qualità dei servizi sanitari materno infantili.

Nel settore sanitario, il Burundi ha alcune statistiche preoccupanti sui tassi di mortalità neonatale e materna. Le patologie legate alla gravidanza e al parto si classificano al terzo posto tra le cause di morte registrate negli ospedali da oltre 15 anni.

In termini di mortalità, donne e bambini sotto i cinque anni sono le fasce della popolazione che più sono vittime di morte precoce. Oltre alla scarsa qualità dei servizi di salute materno infantile e ginecologia, la presenza diffusa di malattie croniche come AIDS, tubercolosi, diabete, ipertensione, asma, malattie cardiache, peggiora ulteriormente le statistiche di morte al parto e morte del bambino nei primi cinque anni di vita.

Attività

Il progetto si propone di formare gli operatori sanitari dei settori ginecologico e ostetrico di 16 Centri di Sanità del Distretto Sanitario Nord di Bujumbura per una copertura la più estesa possibile dell'area interessata. Si vuole così migliorare sensibilmente la qualità dei servizi sanitari periferici che vengono erogati nei centri di salute, molto frequentati dalla popolazione grazie alla loro prossimità, ma che non riescono a rispondere adeguatamente a tutti i bisogni.

I criteri per la scelta delle strutture sanitarie partner sono stati definiti in collaborazione con le autorità del Distretto Sanitario Bujumbura Nord attraverso visite congiunte ai Centri Sanitari. Nei primi mesi del 2020 sono stati selezionati i 16 Centri.

Sempre in collaborazione con il Distretto Sanitario Bujumbura Nord, sono state identificate le esigenze materiali di ciascun centro sanitario.

Infatti il progetto si concentra in particolare sul miglioramento della disponibilità di farmaci essenziali per la salute materna e infantile, sulla capacità operativa di servizi di assistenza preventivi e curativi, dell'assistenza ostetrica e ginecologica di base e dell'assistenza prenatale.

Inoltre saranno sviluppate le capacità del distretto sanitario Nord di Bujumbura a partire dall'ospedale distrettuale di riferimento e dei centri di salute fino al livello comunitario, e saranno monitorati i servizi per la prevenzione di alcune malattie, ritenute prioritarie dalle autorità locali interpellate.

I programmi di formazione e l'intero intervento vengono realizzati grazie alla concertazione e collaborazione del Ministero della Sanità che a fine 2020, con quasi un anno di ritardo, ha firmato i protocolli d'attuazione del progetto che permettono l'avvio dei corsi e dei servizi provinciali e distrettuali di settore. I ritardi sono principalmente imputabili al cambio del Presidente e ai conseguenti cambi all'interno dei Ministeri e all'emergenza legata al COVID 19 che ha rallentato tutta l'attività interna ai Ministeri stessi.

La formazione di 32 operatori sanitari (2 per ogni centro di salute) e dei 5 supervisori del distretto si focalizzerà su: cure neonatali e presa in carico integrata delle principali complicazioni neonatali, assistenza preventiva e curativa ai bambini attraverso la gestione integrata del paziente, utilizzo del carnet Madre-Bambino (quaderni della Gravidanza) e l'attuazione dell'ordine ministeriale congiunto (MSPLS).

Il progetto si inserisce nei piani sanitari nazionali e locali, in particolare nel Plan Strategique National de la Santé de la Reproduction/Maternelle, neonatale, infantile et des adolescentes 2019-2023 (PSN-SRMNIA 2019-2023).

Beneficiari

I beneficiari diretti dell'intervento saranno:

- 32 operatori sanitari nei 16 centri sanitari (con 2 operatori per centro sanitario);
- 4 medici generalisti dell'ospedale distrettuale di riferimento;
- 6 infermieri dell'ospedale distrettuale di riferimento;
- 5 supervisori del distretto sanitario;
- 10 impiegati dello stato civile

I beneficiari indiretti dell'intervento saranno tutti i pazienti che beneficeranno di una maggiore qualità dei servizi erogati nei settori ginecologico/ostetrico e di salute neonatale del distretto sanitario Nord di Bujumbura. In base ad una raccolta dati fatta dall'amministrazione conclusasi nel mese di novembre 2019, il distretto Nord conta 538.921 abitanti.



A.3 BURUNDI

SENSIBILIZZAZIONE, PREVENZIONE, DIAGNOSI E PRIMA CURA DEL CANCRO CERVICALE IN BURUNDI

Paese: Burundi

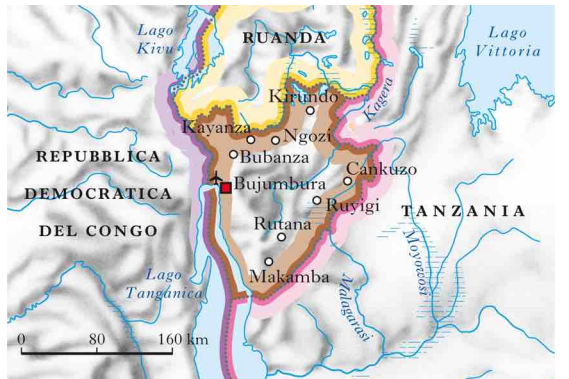
Paese: Burundi

Località d'intervento: Distretto Nord di Bujumbura

Durata del progetto: 24 mesi, 2020 – 2022

Partner: VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

**Importo totale
del progetto: 158.200,00 euro**



**Costo a carico di Museke
per l'anno 2020: € 18.690**

Obiettivo

Contribuire alla diminuzione dei casi di cancro cervicale della popolazione del distretto nord della provincia di Bujumbura.

Il Burundi, come altri paesi sub-sahariani, ha un'alta incidenza e prevalenza di cancro cervicale. Non esiste ancora un programma ben organizzato per la prevenzione, lo screening, la diagnosi precoce e la gestione completa di questi tumori.

Le azioni prioritarie indicate dal Ministero della Salute e dagli attori che stanno lavorando su questo tema e nel quale questo progetto si inserisce sono:

- Lavorare sulla prevenzione secondaria;
- Formare personale sanitario (operatori, infermieri e medici) in grado di operare gli screening;
- Fornire i centri di salute e gli ospedali con gli strumenti idonei per lo screening;
- Gestire il trattamento dei casi risultati positivi.

Il progetto si propone di implementarle aggiungendo e completandole con il trattamento dei casi risultati positivi attraverso:

- Formazione del personale sanitario per effettuare interventi sulle lesioni precancerose (DTC con bisturi elettrico) e fornitura del materiale necessario;
- Formazione del personale sanitario per effettuare la colposcopia e la biopsia;
- Sostegno agli interventi chirurgici per l'asportazione delle masse tumorali allo stadio 1 e 2.

Il progetto si concentrerà su tutte le azioni di prevenzione ad oggi praticabili in Burundi.

Attività

La scelta strategica ed innovativa del progetto è quella di trattare le lesioni precancerose tramite termocoagulazione con l'uso del bisturi elettrico. Questo permetterà la diminuzione dei costi, la possibilità che l'intervento sia effettuato su larga scala (la formazione sull'uso dello strumento è più semplice rispetto alla crioterapia) e una maggiore sostenibilità.

Inoltre la seconda innovazione del progetto risiede nel fatto che una volta risultata positiva la colposcopia, si farà un prelievo biotico per verificare se ci sia il tumore e successivamente le lesioni verranno bruciate. Infatti bruciando tutte le lesioni senza fare la biopsia non si può sapere se ci sia o meno il tumore e quindi non sarà curato in tempo utile e non si potranno mai avere dei dati sulla sua incidenza.

Un'attività importante sarà quella della raccolta e sistematizzazione dei dati. Durante l'analisi di fattibilità, un problema emerso nel dialogo con i diversi attori coinvolti, è stato quello della mancanza di dati e della loro sistematizzazione. La proposta prevede dunque la creazione di una data base e la messa a sistema della raccolta che dai Centri di Salute arrivi fino agli ospedali di riferimento. Questa attività potrà essere svolta in collaborazione con l'Università di Bujumbura e con il servizio informativo del distretto sanitario. La sistematizzazione dei dati avrà un impatto importante sulla pianificazione degli interventi futuri in materia oltre che sulla valutazione dell'intervento e la sua visibilità.

Nella fase iniziale del progetto è stata eseguita, insieme al personale addetto del distretto e ai formatori preposti, una verifica sui materiali presenti nei Centri coinvolti nel progetto; in seguito si è provveduto all'acquisto del materiale mancante in modo da rendere i centri funzionali e in grado di eseguire gli interventi previsti.

Il Ministero della Sanità ha firmato a fine 2020, con quasi un anno di ritardo, il protocollo d'attuazione del progetto che permette l'avvio della formazione e della sensibilizzazione, che potranno essere avviati nel 2021. I ritardi sono principalmente imputabili al cambio del Presidente e ai conseguenti cambi all'interno dei Ministeri e all'emergenza legata al COVID 19 che ha rallentato tutta l'attività interna ai Ministeri stessi.

Beneficiari

I beneficiari diretti dell'intervento saranno:

- 8 infermieri nei 3 centri sanitari (CDS) e ospedale di distretto (OD);
- 4 medici generalisti dell'ospedale distrettuale di riferimento e della clinica CESARE;
- 1 supervisore del distretto sanitario;
- 1 supervisore del ministero;

- Tutti i pazienti che avranno accesso ai centri coinvolti (si prevedono 2.000 consultazioni il primo anno e 2.000 il secondo)

Beneficiari indiretti dell'intervento saranno tutte le donne tra i 30 e 49 anni del distretto sanitario Nord di Bujumbura che beneficeranno di una consultazione tramite screening (IVA) nei centri abilitati. Si prevedono almeno 2000 consultazioni il primo anno e 2000 il secondo. Ci saranno delle campagne in cui si prevedono almeno 100 visite. Nei 2 anni ci saranno quindi 40 campagne, per un totale di 8 campagne per centro abilitato.



A.4 BURUNDI

GATEKA KA ENRICA - CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DI BAMBINI E RAGAZZI AFFETTI DA DISABILITÀ NELLA LOCALITÀ DI GITEGA

Paese: Burundi

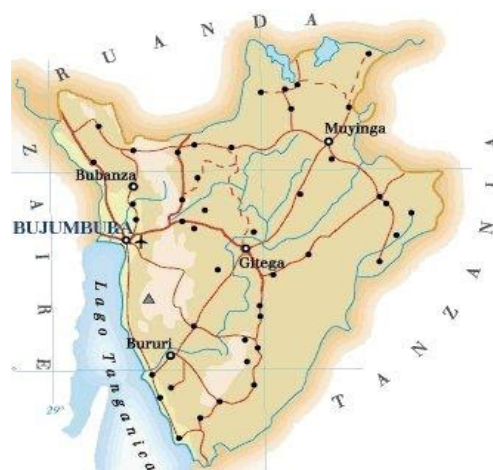
Località d'intervento: Gitega

Durata del progetto: 36 mesi, 2018 – 2021

Partner: Associazione Museke

**Importo totale
del progetto:** 190.000,00 euro

**Costo a carico di Museke
per l'anno 2020:** € 50.438



Obiettivo

Contribuire al miglioramento delle condizioni socio-sanitarie dei minori abitanti a Gitega, Burundi, attraverso la creazione di un centro di riabilitazione per i bambini con disabilità.

Base del progetto è l'idea che la riabilitazione sia un processo nel corso del quale si porta una persona disabile a raggiungere il miglior livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale, con la minor restrizione possibile delle sue scelte operative, pur nell'ambito della limitazione della sua menomazione e della quantità e qualità di risorse disponibili.

Il percorso di riabilitazione del bambino consiste in una presa in carico in cui più professionisti intervengono sul/con la stessa persona condividendo l'intervento ed operando secondo un progetto generale comune e condiviso. Il progetto prevede il complesso degli interventi valutativi, diagnostici e terapeutici finalizzati a portare il disabile ad ottimizzare le ADL (muoversi, camminare, vestirsi, parlare, comunicare, ...) e sostiene un efficace inserimento del soggetto nel proprio ambiente familiare, lavorativo, scolastico e sociale.

La presa in carico deve essere complessiva, continuativa e sinergica dei vari aspetti che accompagnano il disturbo e sui diversi contesti di vita in un'ottica di sistema di cura orientato alla riduzione dei fattori di rischio e al potenziamento dei fattori protettivi.

Attività

- Attivazione di un servizio/centro per i bambini/adulti con disabilità con due fisioterapiste laureate

- Attivazione di un percorso di formazione teorico-pratica per le fisioterapiste specifico sulla presa in carico, la cura e la riabilitazione del bambino con patologie di tipo neurologico, cognitivo e di sviluppo
- Formazione delle mamme al rispetto di regole minime igienico/sanitarie (pulizia, equilibrio alimentare, postura dei bambini)
- Creazione di gruppi di riferimento ed educazione sanitaria per le madri dei bambini in carico
- Creazione di relazioni e collaborazioni a sostegno dell'attività riabilitativa con diversi centri che hanno sede in Burundi per: diagnosi, esami strumentali, produzione di ortesi, protesi e ausili

Beneficiari

I soggetti inseriti nel progetto, pur accomunati dall'essere portatori di disabilità, hanno caratteristiche, bisogni e potenzialità di recupero molto diverse, anche in relazione all'età.

Possiamo a grandi linee, in relazione al tipo di intervento abilitativo proponibile, distinguerli in:

- + Soggetti adolescenti/adulti con situazioni di disabilità stabilizzate
- + Soggetti in fase evolutiva con situazioni di disabilità potenzialmente modificabili

Avanzamento progetto

Il percorso formativo è stato attivato a partire da febbraio 2019 ed era rivolto a 13 fisioterapisti provenienti da centri di riabilitazione di diverse regioni del Burundi. La formazione è stata svolta da otto professionisti del settore e gli argomenti trattati dai vari docenti sono stati scelti dalla dott.ssa Elisabetta Orlandini, con la supervisione e coordinamento della dott.ssa medico neuropsichiatra infantile Virginia Arietti, seguendo la proposta formativa della facoltà di fisioterapia dell'Università di Brescia così articolata: neuro-anatomia, neuro-fisiologia, sviluppo neuro-psicomotorio, valutazione e diagnosi in neuropsichiatria infantile, patologia neuropsichiatrica infantile, valutazione e spunti di trattamento riabilitativo in età evolutiva, igiene e medicina preventiva, elementi di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare, riabilitazione respiratoria, fisiatria in età evolutiva: proposte di valutazione e trattamento. Il corso si è concluso a novembre 2019 per un totale di 350 ore.

Questo percorso formativo organizzato da Museke è stato riconosciuto e sostenuto dal Ministero dei diritti della persona e degli affari sociali, infatti il ministro in persona, a marzo 2020, ha partecipato alla cerimonia di consegna dei certificati consegnandoli lui stesso. Una volta terminato il percorso, 4 degli studenti formati, Blandine Ingabire, Nicole Kamariyarwe, Christian Rukerandangae e Jeanine Nizigiyimana hanno iniziato a fare riabilitazione nella stessa sala che Museke aveva preso in affitto dai frati di Mutwenzi per ospitare il corso. Questa stessa stanza è stata adibita a sala di riabilitazione con tutto il

materiale necessario recuperato e costruito in loco: materassini, spalliera, vari attrezzi in legno e alcuni giocattoli portati dall'Italia. Ognuno dei terapisti segue sei bambini, ad eccezione di Blandine che ne segue otto. I bambini di età compresa tra 1 e 5 anni fanno terapia due volte alla settimana e i terapisti sono presenti presso la struttura dal lunedì al venerdì. Ci si è resi sempre più conto dell'importanza e dell'efficacia della riabilitazione neuro-psicomotoria dell'età evolutiva e è stato quindi fatto il possibile per raggiungere anche quei bambini che non arriverebbero facilmente al centro di Mutwenzi a causa della loro difficoltà fisica e per mancanza di mezzi di trasporto. Per questo abbiamo ristrutturato, e reso più dignitoso, un centro a Ntobwe (collina vicino a Gitega centro) dove prima operavano solo il sabato alcuni volontari. Da ormai quasi un anno ogni lunedì due dei quattro terapisti ricevono dai quattro ai sei pazienti a testa mentre gli altri due rimangono a Mutwenzi; il mercoledì, invece, tre di loro ricevono, sempre a Ntobwe, dai sei agli otto bambini a testa e uno rimane a Mutwenzi con altri pazienti. La domenica sono state organizzate delle visite a domicilio per aiutare i genitori nella gestione del bambino in casa, istruendoli sul mantenimento della postura corretta nei vari momenti della giornata, sul caregiving nonché per offrire un momento di ascolto e di sostegno. In totale la struttura di Ntobwe segue 50 bambini, includendo quelli seguiti dai volontari del sabato. Le famiglie seguite sono ormai numerose, molto soddisfatte e capiscono l'importanza della terapia vedendo i miglioramenti dei loro bambini. All'inizio molti tendevano ad assentarsi spesso e saltare le sedute, ora invece si nota più costanza. Alcuni vengono da molto lontano facendo molta fatica per essere presenti. Durante questo periodo, si è riusciti a fare anche un importante lavoro di inclusione di alcuni di questi bambini nelle scuole, con la speranza di poter abbattere sempre di più queste barriere discriminanti che impediscono alla maggior parte dei bambini con disabilità in Burundi, di partecipare ad una vita scolastica come quella dei bambini senza disabilità.



A.5 ETIOPIA

S.M.A.R.T. - INTERVENTO INTEGRATO SU "SANITATION MARKETING, AGRICULTURE, RURAL DEVELOPMENT AND TRANSFORMATION" NELLA REGIONE DI GAMBELLA

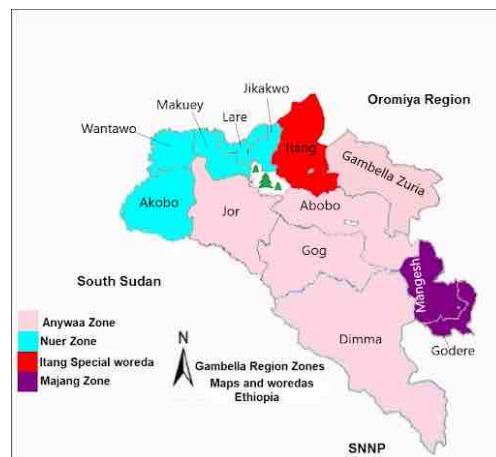
Paese: Etiopia

Località d'intervento: Gambella Zuria

Durata del progetto: 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

Partners:

- Amref Health Africa onlus (Capofila)
- Salesiani Don Bosco (SDB) Ethiopia
- VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
- Hydroaid – Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo
- Città Metropolitana di Torino
- Politecnico di Torino
- Fondazione Museke onlus



Importo totale

del progetto: 1.999.053,20 euro

Costo a carico di Museke

per l'anno 2020: € 3.518

Co-finanziamento: AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (1.799.147,70 euro)

Obiettivo

Il progetto SMART si pone come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità di accoglienza e della loro capacità di reagire in maniera costruttiva al crescente flusso di migranti provenienti dal Sud Sudan. Nello specifico, desidera promuovere lo sviluppo locale inclusivo e sostenibile delle comunità rurali nella regione, integrando i settori agricolo, economico, sanitario e sociale, e diffondendo metodologie innovative comunitarie che migliorino la capacità locale di gestione delle risorse. Il progetto **promuove l'accesso ad acqua pulita e la sicurezza igienico-sanitaria** in quanto requisiti essenziali per lo sviluppo e il miglioramento delle condizioni di vita nel medio e

lungo termine. Ogni intervento strutturale di questo progetto è accompagnato da attività di formazione e sensibilizzazione per far sì che le comunità diventino protagoniste del cambiamento e possano, nel tempo, garantire il proprio sviluppo.



L'approccio innovativo di questo progetto è relativo al ***Sanitation Marketing***, tecnica di intervento nel settore igienico-sanitario, che consiste nella realizzazione di un circolo virtuoso in cui si verifica un aumento contemporaneo di domanda e offerta di servizi igienico-sanitari. La domanda è stimolata tramite la sensibilizzazione, a cura dei promotori sanitari, delle comunità etiopi e dei rifugiati accolti nelle zone di intervento sull'importanza dell'uso di servizi adeguati. Nel mentre, alcuni artigiani locali

sono formati nei centri predisposti da Amref sulla costruzione e la vendita di latrine e lastre per latrine. Gli **artigiani e i promotori sanitari lavorano a stretto contatto tra loro** - per garantire uno sviluppo di competenze congiunto - **e con i rifugiati**, coinvolti sia nella sensibilizzazione sia nel processo di acquisto e vendita dei prodotti. Questo intervento congiunto conduce ad una diminuzione delle malattie legate all'insicurezza igienico-sanitaria e permette l'avvio di **nuove attività generatrici di reddito sostenibili**, creando una rete inclusiva di benefici che raggiungono contemporaneamente e in egual misura le popolazioni locali e i rifugiati.

Attività

La regolare esecuzione delle attività previste per l'anno 2020, sono state anche in Etiopia inficiate dalla pandemia mondiale. Vediamole nello specifico:

- Il centro di agricoltura estensiva è stato costruito e sono state individuate ed eseguite alcune migliorie. Finalizzato anche l'allacciamento alla rete elettrica.
- La formazione per la gestione di un plot agricolo dimostrativo è stata bloccata, a seguito dello stato di emergenza dichiarato in Etiopia il 10 aprile e conclusosi il 9 settembre 2020. I corsi potranno ripartire a gennaio 2021.
- La formazione su tecniche agricole e la fornitura di materiale agricolo e per l'allevamento è stata interrotta ad inizio anno e riprenderà nel 2021.
- La costruzione di una struttura di ricovero per animali è stata ultimata.





- La diffusione dell'approccio Community Led Total Sanitation and Hygiene (CLTSH) in 200 villaggi e il monitoraggio dei villaggi coinvolti hanno trovato svariate difficoltà dovute all'emergenza sanitaria e alle ripetute inondazioni del fiume Baro, le quali hanno danneggiato le latrine già costruite. Per questo motivo tra settembre e novembre 2020 le comunità sono state impegnate nella ricostruzione delle latrine stesse.

- La creazione di centri di Sanitation Marketing per promuovere il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie è stata ostacolata dall'avvento della pandemia. Si sono così creati dei comitati tecnici che permettessero il collegamento tra mercato e comunità locali non solo nei villaggi target di progetto, ma anche nei restanti villaggi della zona.
- La sensibilizzazione di madri e tutori di neonati e bambini su pratiche alimentari e igieniche e capacity building di autorità locali e comunità sul corretto utilizzo delle risorse idriche e sanitarie è stata sospesa a causa dell'impossibilità di radunare le comunità durante la pandemia COVID-19.
- Sono state installate 4 pompe manuali e 5 solari per la fornitura di acqua pulita al 5% dei villaggi coinvolti ed è stata effettuata la formazione dei *water caretakers*. Inoltre, a ottobre, è stata condotta la seconda parte della formazione dei comitati WASHCO.
- I percorsi formativi di apprendimento per giovani al di fuori del ciclo formale scolastico sono giunti al completamento del terzo ciclo di formazione. Attualmente 43 studenti hanno ultimato il percorso formativo.
- La creazione di club scolastici per la diffusione di buone pratiche e apprendimento peer to peer è proseguita regolarmente sino allo scoppio della pandemia. Grazie ai membri di questi club scolastici si sono potuti effettuare eventi di sensibilizzazione nelle comunità circa le misure di prevenzione per combattere la diffusione del virus.
- Le sensibilizzazioni comunitarie e all'interno delle scuole sulla reciproca conoscenza etnico culturale allo scopo di prevenire tensioni interetniche hanno visto svolgersi a gennaio una maratona non competitiva a Gambella.



- La formazione e la sensibilizzazione per lo sviluppo di un modello di *governance*, in particolare su *sanitation*, sono avvenute a febbraio, sulla *governance* e sul *planning*, e organizzate da Hydroaid, con la partecipazione di 12 rappresentanti di vari uffici governativi (agricoltura, acqua, salute, genere ed educazione).

Di diretta competenza di Fondazione Museke era prevista per il 2020 l'organizzazione di una missione tecnica formativa da parte di un dottorando legato al CeTAmbLab (Centro di ricerca sulle tecnologie appropriate in Paesi a risorse limitate) della Facoltà di Ingegneria di Brescia. La missione aveva come finalità la verifica della ricaduta ed adeguatezza dei metodi e strumenti utilizzati per il miglioramento sia delle condizioni igienico – sanitarie, sia sulle pratiche di agricoltura e allevamento.

Purtroppo considerando l'emergenza sanitaria in Etiopia relativamente al COVID 19 e la possibilità di potenziali situazioni critiche relativi agli scontri etnici legati alle imminenti elezioni politiche nel paese, si è deciso di cancellare possibili missioni in loco.

Dopo una serie di confronti tra il personale di Fondazione Museke, Amref e CeTAmb LAB, è stato pensato di trasformare la missione in una ricerca svolta da remoto in Italia da uno studente PhD specializzato in WASH individuato dal CeTAmb LAB, che verrà svolta nel primo semestre del 2021.

Inoltre, per ogni annualità la Fondazione garantisce momenti di sensibilizzazione e diffusione dei risultati del progetto partecipando a convegni e tavola rotonda dedicati ai temi della cooperazione internazionale, sottolineando l'opportunità e l'efficacia delle connessioni con il mondo universitario e della ricerca.

L'11 maggio 2020 Fondazione Museke ha partecipato con una lezione al Corso di Perfezionamento in Global Health organizzato dall'Università degli Studi di Brescia, all'interno del modulo "Global Burden of Diseases, Health Problems and Responses".

Il corso ha lo scopo di rispondere alle esigenze formative in tema di epidemiologia e strategie di controllo delle principali problematiche sanitarie presenti nei contesti a risorse limitate e/o di interesse per i gruppi di popolazione più vulnerabili.

Il dott. Luigi Bottura, coordinatore e responsabile delle diverse attività del progetto in Etiopia per Amref, ha tenuto una lezione di due ore, 9-11, durante la quale ha presentato il progetto e gli aggiornamenti relativi alle attività svolte durante il primo anno e mezzo.

Essendo il corso organizzato dalla Facoltà di Medicina e avendo tra i 23 iscritti medici, infermieri e una farmacista, sono stati approfonditi gli aspetti legati a: accesso ai servizi igienico-sanitari; partecipazione comunitaria al miglioramento dei servizi, attraverso la diffusione di pratiche di sanitation marketing, l'applicazione di un approccio di marketing sociale e commerciale per aumentare l'offerta e la domanda di migliori strutture igieniche; sensibilizzazione di madri e tutori di neonati e bambini su pratiche alimentari e igieniche; percorsi di educazione formale e informale e programmi di sensibilizzazione comunitaria per aumentare il livello di tutela e protezione in particolare di giovani e donne; somministrazione di servizi WASH nelle scuole (gender-sensitive, con divisione delle

strutture per genere degli utenti) e fornitura di kit igienici femminili (Menstrual Hygiene Management – MHM).

Al termine dell'intervento vi è stato spazio per delle domande da parte degli studenti, un'ottima opportunità di confronto grazie alla quale si sono potuti approfondire alcuni argomenti esposti durante la presentazione e che ha mostrato l'interesse dei partecipanti al progetto e alle tematiche trattate.

Venerdì 11 settembre 2020 il dott. Renato Mele, in collegamento da Addis Abeba, Etiopia, cooperante e Programme Officer del VIS con diretta supervisione gestionale del progetto SMART, ha partecipato con una lezione dal titolo "Green jobs e formazione delle risorse umane. Il caso emblematico di Museke." al Master di I livello in "Gestione e comunicazione della sostenibilità. Formazione, green jobs, circular economy" promosso dall'Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – Sede di Brescia.

Per essere in linea con il programma del Master, la lezione ha approfondito la componente del progetto legata al ruolo e alla formazione delle risorse umane coinvolte, sottolineando come l'intervento di sviluppo vuole produrre un cambiamento a livello comunitario e istituzionale in diverse componenti tra loro integrate, tra le quali la promozione di nuove competenze in campo agricolo attraverso a una formazione permanente (lifelong learning) volte a diversificare i mezzi di sussistenza e a promuovere attività generatrici di reddito; e l'introduzione di metodologie innovative per lo sviluppo socio economico, al fine di evidenziare opportunità e difficoltà nel promuovere un'agricoltura e una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile.

A.6 SENEGAL

VIVRE ET RÉUSSIR CHEZ MOI - SVILUPPO LOCALE E TERRITORIALIZZAZIONE SULLE POLITICHE MIGRATORIE IN SENEGAL

Paese: Senegal

Località d'intervento: regioni di Tambacounda e Kaolack

Durata del progetto: 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

Partners del progetto:

- VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (Capofila)
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria – Dipartimento di Architettura e Territorio
- Fondazione Museke Onlus
- Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni – Brescia (CIRMiB) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore
- Associazione Don Bosco 2000
- Agence Régionale de Développement (ARD) – Tambacounda
- Agence Régionale de Développement (ARD) – Kaolack
- Institut Polytechnique Panafricain de Dakar (IPP)

Importo totale del progetto: 2.124.661,73 Euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2020: € 13.746

Co-finanziamento: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (1.800.000,00 Euro)

Obiettivo

Il Senegal, paese già fortemente colpito dall'emigrazione irregolare, è altresì zona di grandissimo passaggio di migranti di tutta l'Africa Occidentale che si recano in Mali e Niger per raggiungere le coste del Mediterraneo. Il progetto mira a **favorire lo sviluppo di politiche migratorie locali che promuovano la migrazione regolare**, nonché circolare; questo insieme allo sviluppo di percorsi di formazione tecnico professionale di qualità e di sostegno all'inserimento socio professionale dei soggetti più vulnerabili, potenziali migranti e migranti di ritorno, ed il loro supporto psicosociale.

Il progetto si propone infine di **generare nuove dinamiche tra la diaspora ed il Senegal per sostenere lo sviluppo socio-economico del Paese**.



Attività

- Creazione dei Comitati Regionali per la Migrazione - CRM per l'articolazione delle azioni settoriali con i piani di sviluppo locali. Dopo vari incontri preliminari, il 27 novembre 2019 si è tenuta la prima riunione ufficiale del comitato Migrazione, presieduta dal Governatore di Tambacounda, alla quale hanno partecipato 26 tra organizzazioni della società civile, autorità locali e collettività territoriali. La crisi sanitaria non ha permesso purtroppo l'organizzazione delle riunioni di coordinamento periodiche previste dal piano d'azione del Cadre durante l'anno 2020. Una riunione trimestrale si è tenuta il 22 ottobre 2020 alla sala riunioni della Gouvernance di Kaolack. Questa riunione è stata l'occasione per fare il punto sulle attività e i risultati del Cadre da marzo a settembre 2020, nonostante il contesto segnato dal rallentamento delle attività definite nel piano d'azione a causa delle restrizioni dovute alla pandemia COVID-19. A margine di questa riunione, il Governatore ha consegnato simbolicamente le sovvenzioni del Fondo di Sviluppo Locale previste dal progetto, davanti agli altri membri del Cadre, i beneficiari e alla stampa.



- Ricerche policy-oriented di supporto ai CRM su profili migratori, investimenti individuali e collettivi, legami tra formazione/inserimento e migrazioni nelle regioni target. Dal 14 al 29 febbraio 2020 si è svolta la seconda missione condotta in Senegal dalla Direttrice e dalla ricercatrice del CIRMiB. A tutti gli spostamenti nella regione di Tambacounda hanno partecipato anche i ricercatori locali. Durante la missione è stata condotta con successo l'esplorazione sul campo relativamente alla seconda componente della ricerca che riguarda il nesso tra formazione professionale e migrazione. La somministrazione del questionario ai 400 studenti di formazione professionale ad opera dei ricercatori in loco avrebbe dovuto iniziare a metà marzo 2020. Tuttavia, a seguito della pandemia COVID-19, proprio in quei giorni le scuole senegalesi sono state chiuse. La somministrazione dei questionari per la seconda componente è cominciata alla fine del 2020 insieme al completamento delle due matrici di dati per le analisi e la stesura del secondo rapporto di ricerca.

- Supporto, tramite bando, ad iniziative generatrici di reddito individuali e collettive della diaspora nelle Regioni target di Kaolack e Tambacounda.

Nel mese di settembre 2019 sono stati concepiti e condivisi con i promotori finanziati durante la prima annualità gli strumenti di monitoraggio delle attività generatrici di reddito per consentire a quest'ultimi di gestire al meglio la propria attività.

Nel Gennaio 2020 inoltre si è proceduto alla preparazione del bando di gara per il finanziamento di altre attività generatrici di reddito. Nel mese di febbraio 2020 è stato effettuato il conteggio e scrutinio delle 42 candidature ricevute, l'elaborazione e validazione della lettera di convalida e l'invio della comunicazione ai candidati. Nel maggio/giugno 2020 (in ritardo a causa delle restrizioni COVID 19 per i movimenti sul territorio nazionale) il team ha effettuato la visita sul campo per rendere omogeneo il documento di supporto per la convalida del fondo a disposizione per il candidato. Al termine delle analisi sul campo, 11 candidati sono stati proposti per la selezione finale e a novembre 2020 è stata avviata la procedura d'appalto per l'acquisto del materiale per 06 promotori e consegna del materiale. Nel 2021 si finalizzeranno le procedure d'appalto per gli altri 5 candidati già selezionati nella 2° annualità di Progetto.

- Realizzazione di campagne di info-sensibilizzazione in loco riguardo al fenomeno della migrazione irregolare nelle comunità più colpite.

L'arrivo della crisi sanitaria nel Paese, con il conseguente blocco di tutti gli spostamenti e sospensione di tutte le attività e assembramenti da parte delle autorità, ha provocato il blocco totale di tutte le attività di sensibilizzazione fino al mese di settembre 2020. Durante il blocco delle attività gli operatori di sensibilizzazione e i responsabili hanno lavorato sul miglioramento dei materiali utilizzato durante le attività di sensibilizzazione.

Dal mese di settembre 2019 a novembre 2020 sono state realizzate 278 'causeries', sensibilizzando e informando 11.247 persone nei 7 Dipartimenti di Tambacounda e Kaolack.

- Rafforzamento dell'offerta formativa locale: supporto ai 3 corsi di formazione del Centro Don Bosco di Tambacounda, che hanno visto la partecipazione di 227 allievi, di cui 14 ragazze; riabilitazione di un centro di formazione professionale a Missirah; ampliamento dell'offerta formativa di un centro pubblico di Kaolack; certificazione delle competenze di artigiani maestri di apprendistato acquisite sul posto di lavoro; sviluppo di reti regionali di istituzioni formative. A causa dell'emergenza COVID-19 i corsi sono stati sospesi nel mese di marzo 2020 come conseguenza della decisione presidenziale di sospendere le attività educative e formative per riprendere durante il mese di



giugno 2020 soprattutto per le classi di esame. Durante i mesi di agosto 2020 le classi degli ultimi anni hanno partecipato alle sessioni di esami statali per il Certificato di Attitudine Professionale (CAP) ed il Brevetto di Studi Professionale (BEP).

- Lancio di due Fondi di Sviluppo Locale e Kaolack e Tambacounda per il supporto di progetti comunitari e di generazione di reddito

Il 15 aprile 2020 é stato aperto il bando per la concessione di finanziamenti per attività imprenditoriali attraverso mini-sovvenzioni e per progetti comunitari.

Per la Regione di Tambacounda i progetti ricevuti sono stati in totale 101 per mini-sovvenzioni e 02 progetti comunitari. Durante la riunione del Comitato di Selezione organizzata il 30 giugno 2020, i presenti hanno validato il finanziamento di 34 mini-sovvenzioni e 01 progetto comunitario. Il progetto ha proceduto al finanziamento di 14 mini-sovvenzioni sostenendo 45 giovani donne e uomini.

Per la Regione di Kaolack i progetti ricevuti sono stati in totale 663 per mini-sovvenzioni e 22 progetti comunitari.

Durante la riunione del Comitato di Selezione organizzata il 25 settembre 2020, i presenti hanno validato il finanziamento di 55 mini-sovvenzioni e 05 progetti comunitari. Il progetto ha preceduto al finanziamento di 30 mini-sovvenzioni e 04 progetti comunitari sostenendo 1.219 giovani donne e uomini con le mini-sovvenzioni, 2.650 persone attraverso i progetti comunitari.

Il progetto è particolarmente innovativo, dato il supporto diretto dato al Ministero della Formazione Professionale per il miglioramento della qualità della formazione nei centri statali, attraverso il supporto dato ai formatori nell'approccio per competenze e al Ministero degli Esteri, per la creazione di strumenti che favoriscano la buona gestione delle migrazioni. Altra innovazione è la valorizzazione dell'esperienza acquisita: chi lavora già, ma non possiede un diploma, potrà accedere a corsi formali che valorizzino le competenze e diano accesso ad un diploma riconosciuto. Infine, tre ricerche sulla questione migratoria forniranno dati utili alla corretta implementazione dei progetti in corso e alla formulazione di nuove proposte.

Tra le attività di Fondazione Museke vi è la partecipazione ad eventi della diaspora senegalese e l'organizzazione di un convegno per ogni annualità di progetto.

Purtroppo, a causa della pandemia, l'evento MURID, che vede ogni anno la partecipazione di circa 10.000 senegalesi provenienti da tutta Italia, è stato annullato. In accordo con il capofila è stato quindi deciso di utilizzare le risorse destinate all'evento Murid per sponsorizzare un convegno, in modalità online, attraverso la collaborazione con la rete televisiva senegalese A2i rivolta alla diaspora senegalese in Italia.

Il Convegno, dal titolo "Senegal: stabilità e crescita. Opportunità e sinergie per creare sviluppo e crescita", si è posto come obiettivi: - Favorire sempre più sinergie e collaborazioni tra le associazioni senegalesi del territorio provinciale di Brescia; - Promuovere una maggiore consapevolezza dei rischi associati all'immigrazione clandestina e delle opportunità che possono derivare dalla formazione professionale e



dagli investimenti dei senegalesi che rientrano in Senegal; - Evidenziare i progetti di sviluppo in territorio senegalese finalizzati alla crescita e alla promozione dell'economia locale. L'evento si è sviluppato attraverso tre tavoli di lavoro, su piattaforma Microsoft Teams, che si sono tenuti il 10/11/2020, 17/11/2020 e 24/11/2020 dalle ore 18 alle ore 20, ai quali hanno partecipato italiani e senegalesi con diversi profili (imprenditori, rappresentanti di cooperative e associazioni, artisti, ricercatori, professori), che si sono trovati a confrontarsi su tre tematiche differenti, una per ogni serata: 1 – “Contributo culturale della diaspora senegalese nel territorio bresciano”. Il dibattito si è focalizzato su come la presenza della diaspora senegalese in Italia, in particolar modo a Brescia, abbia, grazie alla sua cultura,

contribuito ad arricchire il tessuto sociale e culturale del territorio bresciano. 2 – “Collaborazione sanitaria tra Italia e Senegal come fattore di rientro”, durante la quale si è riflettuto su come favorire uno sviluppo della sanità senegalese attraverso la collaborazione che può crearsi tra Italia e Senegal utilizzando le reti che le associazioni senegalesi e i migranti possono costruire durante la loro permanenza in Italia, in modo da favorire un rientro dei migranti ed evitare nuovi percorsi migratori. 3 – “Empowerment delle risorse agricole senegalesi a favore di un possibile rientro”. In questa serata ci si è confrontati sulle difficoltà e le problematiche di chi lavora nel settore dell'agricoltura in Senegal e sulle politiche economiche e sociali che il Governo sta mettendo in atto per sviluppare una crescita inclusiva, soprattutto in ambito agricolo, che permetta lo sviluppo di iniziative in questo settore. Questo permetterà la creazione di nuovi posti di lavoro che darà la possibilità ai membri della diaspora in Italia di rientrare e potrà limitare la migrazione irregolare. Ogni serata ha visto un primo momento in cui un rappresentante di Fondazione Museke ha presentato il progetto, seguito dagli interventi dei relatori che hanno portato la propria esperienza e conoscenza relativamente al tema trattato ed un momento finale durante il quale i partecipanti hanno potuto intervenire e confrontarsi con i relatori. Ad ogni serata hanno partecipato circa 30 persone, per la maggior parte senegalesi, collegati da diverse città italiane e dal Senegal.

A2i ha realizzato un breve spot per sponsorizzare le tre serate che è stato pubblicato sulla sua pagina ufficiale e sulle pagine Facebook di Fondazione Museke, Associazione ItaliaSenegal.org e A2i.

A2i ha inoltre registrato ogni serata: i video sono stati pubblicati sulle pagine ufficiali della Fondazione e A2i e sui suoi canali social (Facebook e YouTube) affinché possano raggiungere un maggior numero di utenti e, anche chi non ha potuto partecipare agli incontri ha avuto la possibilità di vedere gli interventi.

A.7 MOZAMBICO

CAREVOLUTION - INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI SALUTE COMUNITARIA NELLA PROVINCIA DI INHAMBANE

Paese: Mozambico

Località d'intervento: Provincia di Inhambane, Distretto di Morrumbene e Homoine

Durata del progetto: 36 mesi, 06/2018 – 05/2021

Partners del progetto:

- MMI - Medicus Mundi Italia (Capofila)
- MLFM – Movimento Lotta Fame nel Mondo
- Università degli Studi di Brescia – Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, Clinica di Malattie Infettive e Tropicali – Dipartimento di Economia e Management
- Fondazione Museke Onlus
- Comune di Brescia – Consulta per la Cooperazione e la Pace
- Direcção Provincial de Saúde de Inhambane (DPS)
- Associação KUVUNEKA
- Direcção Provincial de Obras Públicas
- Habitação e Recursos Hídricos de Inhambane (DPOPI)



Importo totale del progetto: 1.081.458,20 Euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2020: € 0,00

Co-finanziamento: AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (973.312,38 Euro)

Obiettivo

L'obiettivo è di **migliorare, in collaborazione con le autorità locali, la copertura dei servizi di salute comunitaria**, attraverso l'introduzione di pratiche sostenibili e innovative, in particolare nella lotta alla malnutrizione e all'HIV.

I Distretti di Morrumbene e Homoine sono zone in cui la popolazione rurale, che rappresenta il 91%, ha grandi difficoltà di accesso ai servizi sanitari, la copertura di acqua potabile è bassa e l'infezione da HIV colpisce l'8% della popolazione nei due distretti. A causa della mancanza di ospedali e della sola presenza dei Centri di Salute risulta necessaria la presenza di équipe sanitarie mobili, chiamate *Brigadas Móveis*, che

raggiungono le comunità rurali più distanti dai Centri di Salute e che realizzano anche *counselling* e test rapido per la diagnosi di HIV.

Attività

Le attività previste per l'anno 2020 hanno subito una riorganizzazione generale a partire dal mese di marzo a causa della propagazione della pandemia di Covid-19. Quelle realizzate sono state:

- Organizzazione, la realizzazione e il monitoraggio del servizio di Brigadas Moveis (BM) nei distretti di Morrumbene e Homoine continuano, raggiungendo le aree periferiche e rurali del territorio.
- Screening della malnutrizione acuta e dell'anemia nei bambini minori di 5 anni afferenti al servizio delle BM è proseguito ed ha visto l'aggiunta dello screening nutrizionale anche per i bambini da 5 a 14 anni, a seguito delle nuove direttive introdotte dal Ministero della Salute.
- Sessioni di educazione nutrizionale con dimostrazioni culinarie per le comunità rurali.
- Corsi di formazione in ambito di nutrizione per operatori sanitari e socio-sanitari operanti nei Distretti di Morrumbene e Homoine.
- Assistenza tecnica per la gestione di tutte le fasi del Programma di Riabilitazione Nutrizionale distrettuale.
- Servizio "TARV Mobile", per poter garantire il trattamento e il follow-up ai pazienti con infezione da HIV nelle comunità rurali.



- Formazione degli operatori sanitari e sociali (medici, infermieri, tecnici clinici, volontari Kuvuneca) sulla gestione dell'infezione da HIV e delle patologie HIV-correlate.
- Ricerca attiva e il counselling domiciliare ai pazienti HIV+ per favorire l'aderenza al trattamento.
- In parte, la creazione di un tavolo di coordinamento tra gli stakeholders operanti

a livello distrettuale sul programma di controllo dell'HIV e Prevenzione Trasmissione Verticale

- La supervisione specifica al programma HIV/AIDS nel Distretto di Morrumbene.
- L'analisi e il monitoraggio dell'integrazione tra la strategia "TARV Mobile" e il programma di controllo dell'HIV.
- La realizzazione e la riabilitazione di sistemi di distribuzione di acqua alimentati da impianti fotovoltaici, e relativi incontri di follow up.
- L'attivazione e la formazione dei membri dei Comitati di Acqua e Igiene
- La formazione e la sensibilizzazione comunitaria sulla corretta gestione delle fonti di acqua, igiene domestica e prevenzione delle malattie da contaminazione delle acque.



Come anticipato nella premessa iniziale, con il diffondersi dell'epidemia di Covid-19 a livello mondiale e l'insorgere dei primi casi in Mozambico, si sono realizzate attività di supporto e monitoraggio per la Sorveglianza Epidemiologica; visita, formazione e supporto tecnico per i Centri di Salute periferici; supporto nella creazione di punti di screening per Covid-19 nei Centri di Salute di riferimento.

Oltre a partecipare all'acquisto di attrezzature per le Brigadas Moveis, ogni anno collaborerà alla realizzazione di un evento di sensibilizzazione e divulgazione dei dati di ricerca in Italia e Mozambico sulle pratiche di innovazione dei servizi di salute comunitaria, con il capofila Medicus Mundi Italia, MLFM (Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo) ed il Comune di Brescia.

Purtroppo a causa dei divieti di assembramento e dell'impossibilità di realizzare qualsiasi attività in presenza a seguito della pandemia di Covid-19, non è stato possibile realizzare nessuna delle attività di divulgazione e comunicazione previste in Italia per la promozione del progetto e dei suoi risultati e numerosi laboratori di sensibilizzazione nelle scuole della città.

B. Progetti e iniziative sul territorio

Gli effetti della pandemia mondiale si sono fortemente abbattuti sullo sviluppo dei progetti sul territorio locale e nazionale. Il lavoro di rete è continuato, partecipando agli incontri in videoconferenza con i vari stakeholder per consolidare le relazioni di partenariato e per ricercarne di nuove. Invece, il progetto **Casa Museke** ha portato a termine la messa in opera, per una spesa di € 40.261, ma ne è risultata momentaneamente compromessa la fattibilità, facendo slittare ad altra progettualità la sua realizzazione, che si auspica possa concretizzarsi nel 2021.

L'apporto della Fondazione a mitigare la pesante situazione venutasi a creare con la propagazione del virus Covid-19 non è mancata, come sarà meglio descritta nel capitolo D Contributi a iniziative esterne.

C. Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

OLTRE CONFINE – SCAMBIO CULTURALE PER LA PROMOZIONE DI UNA SOCIETÀ MULTIETNICA

SUMMER SCHOOL: formazione alla cooperazione internazionale

Paesi: Italia, Tanzania e Cambogia

Durata del progetto: 2020-2021

Partners del progetto:

Fondazione Giuseppe Tovini

Associazione Vittorino Chizzolini

Cattedre UNESCO delle Università di Brescia e Bergamo

Importo totale del progetto: 5.000 Euro

Costo a carico di Museke per l'anno 2020: € 0,00



Obiettivo

Consolidare il processo di progressiva integrazione tra le numerose comunità e culture che abitano e animano il nostro territorio, favorendo una maggiore apertura delle giovani generazioni verso culture diverse dalla propria e una maggiore propensione al volontariato e alla solidarietà internazionale.

Attività

- Realizzazione di un corso di formazione alla cooperazione internazionale con esame finale (ottobre 2020 - gennaio 2021);

Il Corso di "Formazione alla cooperazione internazionale" si è svolto tra Ottobre 2020 e Gennaio 2021 ed è stato articolato in 40 ore tra lezioni online (tramite piattaforma ZOOM) e laboratori. Al termine del corso è stata dedicata una giornata alla valutazione dell'elaborato finale attraverso un colloquio.

Le tematiche affrontate sono state: la comprensione del contesto e delle diverse forme della cooperazione internazionale realizzate dagli Organismi Internazionali, con particolare riferimento al ruolo delle ONG; un'analisi critica del grado di riconoscimento e di effettività dei diritti dell'uomo in contesti nazionali, regionali e internazionali; la conoscenza delle strategie e delle politiche di cooperazione internazionale al fine di riflettere sul paradigma pedagogico attuato per la promozione e lo sviluppo integrale delle persone; e l'acquisizione delle competenze e degli strumenti utili alla realizzazione di attività di cooperazione internazionale. Il programma è stato articolato in modo da favorire una riflessività generativa tale da condurre i corsisti a pensare un approccio alla cooperazione internazionale centrato sui diritti, in modo da aumentare le capacità e la libertà delle persone. Ogni aspetto del corso è stato approfondito sotto un'ottica interdisciplinare grazie al contributo di autorevoli docenti e relatori.

Il corso, la cui partecipazione era gratuita e aperta a tutti gli studenti universitari e ai laureati, ha visto l'iscrizione di 30 persone provenienti da vari Atenei.

COLLABORAZIONI CON L'AMBITO UNIVERSITARIO

Nel quadro delle partnership consolidate in ambito universitario, Fondazione Museke ha proseguito il proprio impegno a favore della formazione, partecipando:

- alle attività della **Cattedra Unesco della Facoltà di Medicina**, partecipando al **Corso di perfezionamento in "Global Health"** con un intervento all'interno della Tavola Rotonda, per la formazione ed il rafforzamento delle risorse umane, finalizzati allo sviluppo sanitario nei Paesi a risorse limitate, e con una lezione dedicata alla presentazione di un progetto della Fondazione.
- alla realizzazione della **Cattedra Unesco dell'Università del Sacro Cuore – sede di Brescia in "Education for Human Development and Solidarity Among Peoples"**. Gli obiettivi che si è posto questo corso di studi coincidono con quelli perseguiti da Fondazione Museke. Vengono infatti promosse attività e percorsi di formazione e istruzione rivolti ai bambini nella prima infanzia e bambini con disabilità in Paesi Emergenti e in Via di Sviluppo, dando valorizzazione alle risorse umane locali e supportando la creazione di collaborazioni e reti a livello internazionale. In Italia è prevista l'attivazione di

progetti di formazione per gli studenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di altri Atenei con l'obiettivo di favorire la collaborazione e lo scambio internazionale con gli studenti universitari di Paesi Emergenti nella logica del Service learning. L'impegno della Fondazione è stato pari a 5.000,00 €.

BORSE DI STUDIO

Fondazione Museke mostrando da sempre una grande sensibilità al valore della formazione universitaria, anche quest'anno si è impegnata nel sostegno ad alcuni studenti:

- mettendo a disposizione una borsa di studio pari a 3.000,00€ a favore di una studentessa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia che si è recata in Burundi un mese per raccogliere i dati necessari alla stesura della tesi di laurea. La studentessa ha poi collaborato nello sviluppo dei canali di comunicazione della Fondazione ed alla condivisione del lavoro e delle fotografie che ha raccolto durante la sua permanenza in Burundi.
- l'erogazione di un contributo pari a 3.000,00€/anno per due annualità a favore di studenti iscritti al Master di I livello in Gestione e comunicazione della sostenibilità. Formazione, green jobs, circular economy promosso da Alta Scuola per l'Ambiente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. L'attività di ricerca scientifica e formativa del corso è in linea con le priorità statuarie di Fondazione Museke di perseguire fini di solidarietà sociale per la promozione della cultura della pace e contribuire a migliorare le condizioni di vita delle popolazioni svantaggiate e vulnerabili. (la seconda e ultima tranche era di competenza del 2019 ma è stata richiesta ed erogata nel 2020)

D. Contributi a iniziative esterne

BANDO EROGATIVO

Nel 2020 Fondazione Museke ha rinnovato il proprio **impegno erogativo** a favore di altre associazioni e fondazioni, le cui richieste di contributo sono state valutate sulla base dei seguenti criteri:

- Pertinenza con le priorità statutarie di Fondazione Museke
- Affidabilità dell'ente richiedente
- Dettagliata analisi del bisogno sul territorio d'intervento (Italia o PVS)
- Obiettivi e motivazioni dell'iniziativa
- Livello di coinvolgimento / ricaduta sui beneficiari
- Fattibilità e sostenibilità socio-culturale dell'intervento
- Fattibilità e sostenibilità economica dell'intervento
- Continuità su territori già esplorati in precedenza da Fondazione Museke
- Presenza di altri partners e cofinanziatori
- Visibilità del contributo stanziato da Fondazione Museke

Come diffuso sul sito internet e sui profili social della Fondazione, le richieste dovevano attenersi ai seguenti parametri: domanda per un massimo di 10.000 Euro, comunque non superiore al 75% del costo complessivo del progetto, ed invio della documentazione entro la scadenza del 30 giugno 2020.

Le delibere adottate in sede di Comitato Direttivo hanno generato uno **stanziamento complessivo** riferito al suddetto bando pari a **193.193,00** Euro. Di seguito lo schema riassuntivo delle proposte che hanno beneficiato di contributo.

Contributi giugno 2020					
Richieste ricevute					39
Richieste approvate					26
N.	Ente proponente	Titolo progetto	Paese	Totale costo progetto in euro	Contributo approvato in euro
1	Amici del Calabrone	Emergenza freddo	Brescia, Italia	45.100,00	7.000
2	Amici di Ariwara	CFC di BAM - Acqua per le persone e per le coltivazioni	Burkina Faso	23.150,77	7.000

3	ASPEM	Promozione della salute familiare e dei servizi di prevenzione sanitaria ed infettiva a Butezi - Burundi	Burundi	29.173,50	7.000
4	Ass. F. Realmonte	Santé Nutrition Information-formation et Travail en Association (SANITA)	Burundi	15.198,00	6.964
5	Cantieri Innovazione	Miglioramento dell'accesso ai servizi sanitari nella periferia di Ouagadougou	Burkina Faso	19.987,00	9.000
6	Crescere Insieme	Presentazione del progetto di educazione alla cittadinanza globale per l'anno accademico 2020/2021	Castenedolo, Italia	15.000,00	7.000
7	ENGIM	MADE in Kassack	Kassack Nord, Senegal	12.975,78	8.584
8	Fondation Bethléem de Mouda	SOSTEGNO ALIMENTARE ALLA PRIMA INFANZIA	Mouda, Camerun	24.864,74	7.000
9	Fondazione Pinac	FARE COMUNITA' - Percorsi artistico-espressivi per ricreare la comunità in laboratorio	Brescia, Italia	4.200,00	3.780
10	Fondazione Sipecc	"Progetto di sviluppo agricolo nella Repubblica del Benin"	Benin	54.586,00	7.000
11	Gioventù missionaria onlus Health Welfare Association	"Insieme: per camminare da soli" - progetto per il recupero e l'integrazione sociale di ragazzi e giovani svantaggiati"	Mozambico	21.840,00	7.000
12	Idee in movimento	Solidelivery: Solidal Delivery Service	Italia	28.000,00	7.000

13	Italia Senegal	Sviluppo sostenibile	Italia	15.000,00	7.000
14	K-Pax	Progetto Home anno 2021	Brescia, Italia	15.000,00	7.000
15	MMI	Prevenzione e accessibilit� alle strutture sanitarie per persone con disabilit� negli slums di Nairobi	Nairobi, Kenya	17.125,00	7.000
16	Ospedali per il Burkina	Sostegno all'Ospedale di Koup�la	Burkina Faso	31.100,00	7.000
17	Punto Missione	Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile	Makebuko (Gitega), Burundi	25.095,00	6.860
18	Soc. Coop. Libera...mente	Mitzica Labstore	Palermo, Italia	23.780,00	7.000
19	Suore Adoratrici	Progetto Bibwa	Congo	18.200,00	7.000
20	Suore Ancelle della Carit� (Centre Igiticy'Ubugingo)	Progetto di formazione professionale e reinserimento psico-sociale delle ragazze madri nel distretto di Huye	Rwanda	88.889,00	7.000
21	SVI	Integrazione tra comunit� e sistema sanitario per una popolazione giovanile libera da HIV e stigma	Kenya	20.325,00	7.000
22	Twins International	CORONAVIRUS PREVENTION PLAN - Garantire Assistenza Sanitaria, Alimentare e Sociale a 2000 bambini nelle Baraccopoli di Nairobi	Kenya	80.000,00	7.000
23	Un raggio di luce	Salute materno-infantile nel comune rurale di Dissin - Burkina Faso	Burkina Faso	31.536,39	8.550
24	Unione Immigrati della Guinea	Wishing the Access to Territorial Enviromental Resources	Thiapata, Guinea	51.400,00	8.955

25	Women for freedom	Ricostruire durante la crisi anglofona in Camerun	Camerun	63.400,00	7.000
26	Buslin	Burundi Smallholder's Livestock Network (Buslin) - rete di microimprese agroalimentari famigliari	Kirundo, Burundi	25.000,00	14.500
Totale contributi approvati					193.193

I contributi stanziati vengono erogati al 50%, mentre il saldo a consuntivo, a progetto concluso e previo ricevimento di adeguata rendicontazione tecnica e finanziaria a cura degli enti beneficiari.

Oltre agli stanziamenti del Bando 2020, si è erogata la seconda ed ultima tranche di € 2.961 all'Associazione Francesco Realmonte onlus (Bando 2016) e si è valutato l'impegno del personale strutturato in € 8.118, per un costo complessivo sull'annualità 2020 pari a € 204.272

Oltre alle richieste di contributo pervenute tramite bando, il Comitato Direttivo di Fondazione Museke ha deliberato ulteriori finanziamenti per i seguenti progetti:

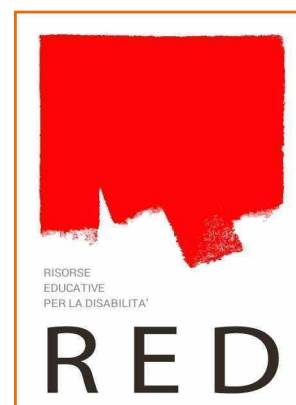
- progetto "16-21" promosso da Fobap – SFA che ha come obiettivo generale di allontanare i giovani con disabilità intellettive da contesti violenti e da situazioni di devianza sociale offrendo l'opportunità di vivere in un appartamento attrezzato per le attività domestiche, imparando ad essere più autonomi e iniziando a riflettere sulla vita futura all'esterno della famiglia.

Il progetto prevede l'utilizzo di uno spazio "normale", come quello di una casa, per condividere momenti e spazi comuni tra pari, con la presenza adulta di un educatore, in fascia oraria dalle h16 alle h21, cioè molto a rischio sia per i ragazzi che frequentano le superiori, sia per quelli già inseriti nei servizi diurni per la disabilità.

L'intervento intende ridurre l'esposizione dei ragazzi maggiormente in difficoltà nello stare fuori casa in modo disimpegnato, o stando a casa ma in situazione conflittuale.

Fondazione Museke ha sostenuto il progetto attraverso l'erogazione di un contributo pari a 5.000,00€/anno per il triennio 2018-2020, che quest'anno ha visto l'erogazione dell'ultima tranche, al fine di sostenere le attività promosse, quali: offerta di spazi di ascolto individuale e/o di gruppo per riflettere su situazioni problematiche a scuola e in famiglia; acquisizione di abilità nella gestione domestica, relazionali e comunicative; sostegno educativo per compiti scolastici, con possibilità di intervento mirato per i disturbi specifici dell'apprendimento e apprendimento di regole base della quotidianità.

- Fondo RED (Fondo bresciano per la disabilità nelle scuole paritarie dell'infanzia e primarie cattoliche e d'ispirazione cristiana) nasce dalla sinergia di 5 enti: Fondazione Franchi, Fism (Federazione Italiana Scuole Materne), la Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Lesic e Fondazione Comunità e Scuola. L'obiettivo è quello di finanziare iniziative di inclusione nelle scuole paritarie della provincia bresciana colmando, per quanto possibile, l'insufficienza degli aiuti pubblici per servizi che si rivolgono a tutta la comunità. Fondazione Museke ha deciso di aderire con un contributo di 20.000 €/anno per il triennio 2018/2020, utilizzato per gli ausili didattici, l'incremento delle ore di presenza degli insegnanti di sostegno e di altre figure nonché l'aiuto ai nuclei familiari più fragili. Nel 2020 è stata erogata l'ultima tranche.



- Lunedì 9 marzo 2020 è stata aperta la raccolta fondi a sostegno degli ospedali bresciani, **#aiutiAMObrescia**, promossa da Giornale di Brescia e Fondazione della Comunità Bresciana con l'obiettivo di finanziare interventi di supporto alla filiera della sanità bresciana per aiutarla a gestire l'emergenza coronavirus. L'iniziativa cercava di dare una risposta alle richieste segnalate non solo dagli ospedali locali, ma anche dalle associazioni ed enti che si sono mobilitati direttamente e indirettamente in questa battaglia.

È in questo contesto che **Fondazione Museke**, da sempre sensibile ai bisogni del nostro territorio, ha deciso di contribuire a questo progetto con una donazione di € 23.424, utile all'acquisto di 3 respiratori, facendosi prossima con tutte le persone in difficoltà nella convinzione che, come rappresentato dal simbolo di Museke, potremo presto tornare ad abbracciarci.

E. Promozione e raccolta fondi

Continua il cammino di sostegno all'ospedale "Renato Monolo" di Kiremba.

Per il 2020, i partners di A.T.S. Kiremba si sono impegnati a sostegno di un pilastro fondamentale: l'acqua.

Per assicurare le basilari norme igienico-sanitarie serve un impianto che consenta stoccaggio, filtrazione e distribuzione dell'acqua in sicurezza a tutta la struttura dell'Ospedale "Renato Monolo" di Kiremba.

A.T.S. Kiremba ha fatto quindi realizzare delle borracce con le quali ha avviato, dal 21 giugno, la raccolta fondi per la sostituzione delle cisterne d'acqua dal nome: "Sorso di solidarietà".

Grazie anche al sostegno dei giornali "La Voce del Popolo" e "Bresciaoggi", che hanno sponsorizzato l'iniziativa, e alla divulgazione tramite i social, siamo riusciti a vendere circa 700 borracce, il cui ricavato è stato utilizzato per contribuire alla sostituzione delle tre cisterne permettendo l'erogazione di acqua pulita sia nei servizi igienici dell'Ospedale sia in alcuni rubinetti esterni posti alle varie entrate della struttura, permettendo a tutti coloro che devono entrare nella struttura ospedaliera di avere mani pulite.



Canali informativi e Social network

L'attività di **comunicazione** di Fondazione Museke prosegue su tutti i canali attivi qui di seguito illustrati.



Il **sito internet** www.fondazionemuseke.org offre una presentazione sintetica della Fondazione, delle sue attività e delle modalità con cui è possibile sostenerla. Nella pagina Progetti sono presentate le schede riassuntive dei singoli interventi mentre nella pagina News, aggiornata con maggiore frequenza, sono pubblicate tutte le novità riguardanti i progetti all'estero come le iniziative sul territorio. La notizia più recente e rilevante è richiamata nel *focus* in *homepage*. Gli approfondimenti fotografici sono consultabili nella pagina *Photogallery & Video* e nella *Press Area* sono pubblicati gli articoli di stampa in cui si è parlato di nostre iniziative.



La pagina **Facebook** di **Fondazione Museke onlus** è il social media che maggiormente utilizziamo per comunicare in modo rapido ad un pubblico sempre più ampio gli aggiornamenti descrittivi e fotografici riguardanti i nostri progetti, ma non solo. Facebook permette di condividere e promuovere eventi come mostre, spettacoli teatrali, conferenze e manifestazioni, organizzati da Museke o da altri enti, che riguardano tematiche di nostro interesse, favorendo così la creazione e il rafforzamento di sinergie sul territorio. La Fondazione cura la propria pagina che è seguita da più di 700 persone. Contribuisce inoltre all'aggiornamento della pagina *@ATS.Kiremba*.



Il profilo **Twitter** è attivo da giugno 2014 con il nickname **@MusekeOnlus**. Trattandosi di un social network pensato per favorire la comunicazione in tempo reale, Twitter richiederebbe un impegno in termini di tempo di gran lunga maggiore rispetto a Facebook. Per questo motivo i tweet pubblicati sono esigui rispetto alla media dei soggetti registrati nel nostro settore, così come è limitato il numero dei *followers*.



Il profilo **Instagram** è attivo da luglio 2014 con il nome **MUSEKE_ONLUS** e consente di informare i sostenitori tramite immagini. Una comunicazione dunque molto immediata, rivolta ad un pubblico prevalentemente giovane. Anche in questo caso sarebbe necessario dedicare più tempo a questo canale per tenere il profilo sempre aggiornato e ampliare la rete dei propri contatti.



Museke News Istituita nel settembre 2014, la **newsletter elettronica** di Fondazione Museke è inviata per e-mail con cadenza trimestrale. È composta solitamente da tre o quattro articoli, corredati da immagini, ed eventuali comunicazioni. È un canale molto efficace per comunicare con quei sostenitori che utilizzano correntemente la posta elettronica ma non sono iscritti ad alcun social network. La piattaforma utilizzata, Mailchimp, è gratuita ed offre la possibilità di elaborare altre comunicazioni personalizzate. Il tasso medio di apertura della newsletter, calcolato sui 4 numeri inviati nel corso del 2020, è stato del 28,75%. Il numero dei sottoscrittori ha superato i 1300.

Rassegna stampa

A seguire una selezione di articoli riguardanti Fondazione Museke pubblicati sui quotidiani locali nel corso del 2020.

GIORNALE DI BRESCIA - Venerdì 15 maggio 2020

L'epidemia L'iniziativa di Giornale di Brescia

AiutiAMO Brescia Anche Museke dona speranza alla nostra terra

La Fondazione impegnata soprattutto in Africa ha stanziato il controvalore di tre respiratori



Per l'Africa. Enrica Lombardi, fondatrice dell'associazione Museke

Barbara Bertocchi
b.bertocchi@gioraledibrescia.it

Museke in lingua Kirundi è una parola che evoca l'alba, la luce, il sorriso. Un nuovo giorno, anche per Brescia. Che in questo periodo sta affrontando una dura battaglia contro un virus spietato. La Fondazione che porta questo nome e da anni opera in Africa dona infatti speranza alla nostra città stanziando oltre 21 mila euro, ossia il controvalore di tre respiratori polmonari, ad AiutiAMO Brescia.

«La nostra Fondazione», spiega il vicepresidente Giuseppe Lombardi, «è nata nel 2009 in seguito al lascito testamentario di Natalina Barbi Gnutti ad Enrica Lombardi, che, con l'associazione, appunto, Museke, dagli anni Sessanta stava aiutando le donne e i bambini nella zona dei grandi laghi africani». Enrica Lombardi è morta nel 2015 e ora la Fondazione e l'associazione (che l'anno scorso ha compiuto 50 anni) portano avanti la sua missione, i suoi ideali «aiutando terre lontane, ma anche vicine: Brescia in questo momento ha bisogno di noi, non potevamo tirarci indietro» è il commento del vicepresidente.

«Così abbiamo attinto dalle nostre casse le risorse necessarie per l'acquisto di tre respiratori e li abbiamo donati alla raccolta fondi promossa da Fondazione Comunità Bresciana e Giornale di Brescia». Raccolta che in poche settimane ha superato quota 16,6 milioni di euro grazie a 57 mila donazioni grandi e piccole.

Progetti. Come ci spiega Lombardi, Museke sta portando avanti tantissimi progetti. «Con l'As Kiremba - racconta - stiamo accompagnando all'autonomia l'ospedale dell'omonima città del Burundi. Insieme ad Amref siamo attivi in Etiopia con un progetto di accoglienza degli immigrati del Sudan, in particolare noi ci occupiamo di sanificazione e igiene. A fianco di Medicus Mundi sosteniamo a livello sanitario mamme e bambini in Mozambico. In Senegal, con il Vis, siamo impegnati nella creazione di attività generatrici di reddito. Sempre con il Vis e i salesiani abbiamo dei progetti anche in Burundi che riguardano ad esempio la prevenzione e la diagnosi del tumore della cervice uterina. Nello stesso Paese, con la nostra associazione, da un anno proponiamo anche corsi di formazione per fisioterapisti che seguono i bambini disabili».

Museke è in Africa, ma anche nel Bresciano: «in un edificio di Castenedolo - racconta il vicepresidente - ci siamo occupati dell'accoglienza dei richiedenti asilo. Ora intendiamo mettere a disposizione quell'immobile ai Comuni del Distretto Brescia Est affinché lo utilizzino per ospitare adulti in condizioni di fragilità economica e sociale. Il progetto avrebbe dovuto concretizzarsi ora, ma l'emergenza sanitaria ha rallentato tutto. Sospendendo anche il nostro servizio di contenimento del disagio giovanile». Ma non la voglia di aiutare gli altri attraverso, ad esempio, questa donazione. //

Intanto prosegue incessantemente la raccolta fondi che ha raggiunto quota 16,6 milioni di euro

Giornale di Brescia di venerdì 15 maggio 2020



Kiremba. Sorso di solidarietà

Ats Kiremba ha fatto realizzare delle borracce con le quali avviare la raccolta fondi per la sostituzione delle cisterne d'acqua dell'Ospedale

Brescia
DI LUCIANO FEBBRAI

Continua il cammino di sostegno all'ospedale "Renato Monolo" di Kiremba. Per il 2020, A.L.S. Kiremba si impegna a sostegno di un pilastro fondamentale: l'acqua. Per assicurare le basilari norme igienico-sanitarie serve un impianto che consenta stoccaggio, filtrazione e distribuzione dell'acqua in sicurezza a tutta la struttura dell'Ospedale. A.L.S. Kiremba ha fatto realizzare delle borracce con le quali avviare la raccolta fondi per la sostituzione delle cisterne d'acqua. Con l'acquisto di una borraccia chiunque potrà contribuire alla causa: per un sorso di solidarietà! Basta fare un'offerta libera a partire da 18 euro tramite bonifico o in contanti al momento del ritiro presso l'Ufficio per le missioni in via Trieste 13 B a Brescia dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Per informazioni, si può mandare una email a missioni@diocesibrescia.it o telefonare allo 030 3722352; l'iban per la donazione è il seguente: IT 4903011111235 00000033604.

La situazione nel Paese. Il Burundi sta vivendo una difficile transizione dopo lo spargimento di molto sangue. Nelle scorse settimane è scoppiato, forse a causa del coronavirus, il dissenso e discutibile presidenza uscente Pierre Nkurunziza che, 20 agosto, avrebbe dovuto consegnare il potere al suo successore, il generale Evariste Ndayishimiye, eletto il 24 maggio tra mille polemiche e agli elettorali. Il generale Ndayishimiye ha giurato il 18 giugno come presidente della nazione. Muse Stien Ndamwana, arcivescovo di Gitega, ha chiesto al nuovo capo dello Stato di permettere il ritorno in patria dei rifugiati che avevano lasciato il Burundi durante la crisi politica e l'elezione di strada innescata dall'ultima elezione di Nkurunziza nel 2015.

dell'elezione al pontificato di Paolo VI. In quell'occasione i bresciani decisero di donare una parrocchia al neoletto Papa e scelsero Kiremba. L'Ospedale "Renato Monolo" venne pochi anni dopo e nel tempo si è accreditato al sistema sanitario nazionale come Ospedale di distretto, diventando un punto di riferimento per tante persone delle vallate del Burundi. Nel 2013, l'Ufficio per le Missioni, la Congregazione Suore Ancelle della Carità, la Fondazione Polambulanza, la Fondazione Museke, Medica Mundi Italia e As.Co.M. - Legnago decisero di riprendere il proprio impegno in forma congiunta. Vide così la luce A.L.S. Kiremba, il cui obiettivo è la riqualificazione dell'Ospedale attraverso un programma pluriennale per l'accompagnamento verso l'autonomia, grazie anche all'insostituibile collaborazione di molti esperti volontari che annualmente partono per dare gambe a questo cammino.

La voce del Popolo di giovedì 25 giugno 2020

L'INIZIATIVA. La missione in Burundi



Continua il sostegno bresciano alla missione di Kiremba

Aiuto a Kiremba: ecco le borracce della generosità

Il ricavato dedicato al progetto per l'impianto idrico dell'ospedale

La presenza bresciana a Kiremba affonda le proprie radici nelle esperienze di volontariato internazionale dei primi anni '60, sullo slancio del Concilio Vaticano II e dell'elezione al pontificato di Paolo VI: in quell'occasione i bresciani decisero di «donare» una parrocchia al neoletto Papa e scelsero Kiremba. L'Ospedale «Renato Monolo» sorse pochi anni dopo e nel tempo si è accreditato al sistema sanitario nazionale come ospedale di distretto; nel 2013, Ufficio per le missioni della diocesi di Brescia, Congregazione Suore Ancelle della Carità, Fondazione Polambulanza, Fondazione Museke, Medica Mundi Italia e As.Co.M. - Legnago decisero di riprendere il proprio impegno in forma congiunta. Vide così la luce A.L.S. Kiremba, il cui obiettivo è la riqualificazione dell'ospedale attraverso un programma pluriennale per l'accompagnamento verso l'autonomia. E per il 2020 A.L.S. Kiremba si impegna a sostegno di un pilastro fondamentale: l'acqua. Per assicurare le basilari norme igienico-sanitarie serve un impianto che consenta stoccaggio, filtrazione e distribuzione in sicurezza a tutta la struttura dell'ospedale. A.L.S. Kiremba ha fatto così realizzare delle borracce con le quali avviare la raccolta fondi per la sostituzione delle cisterne d'acqua: ora si può contribuire con un'offerta minima di 18 euro tramite bonifico (IBAN: IT 49 T 03111 11235 000000033604) o in contanti al momento del ritiro all'ufficio per le Missioni in via Trieste 13 a Brescia, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. •

zione dell'ospedale attraverso un programma pluriennale per l'accompagnamento verso l'autonomia. E per il 2020 A.L.S. Kiremba si impegna a sostegno di un pilastro fondamentale: l'acqua. Per assicurare le basilari norme igienico-sanitarie serve un impianto che consenta stoccaggio, filtrazione e distribuzione in sicurezza a tutta la struttura dell'ospedale. A.L.S. Kiremba ha fatto così realizzare delle borracce con le quali avviare la raccolta fondi per la sostituzione delle cisterne d'acqua: ora si può contribuire con un'offerta minima di 18 euro tramite bonifico (IBAN: IT 49 T 03111 11235 000000033604) o in contanti al momento del ritiro all'ufficio per le Missioni in via Trieste 13 a Brescia, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30. •

Bresciaoggi di martedì 21 luglio 2020

44

Fondazione Museke onlus – Relazione di missione 2020

A fianco dei bimbi con disabilità Un aiuto alle scuole paritarie bresciane

Da Congrega e fondazioni 128mila euro ai 121 istituti che accolgono quasi 300 piccoli con bisogni speciali

Istruzione

Anita Loriani Ronchi

■ Una dotazione di 128mila euro, per 121 scuole dell'infanzia e primarie paritarie della provincia di Brescia. Cresce il Fondo Red (Risorsa educativa per la disabilità), nato nel 2017 per volontà di Congrega della Carità Apostolica, Fondazione Dominique Franchi onlus, Fism Brescia e Fondazione Comunità e scuola. Con il nuovo bando salgono

ad oltre 372mila euro i contributi finora erogati per progetti di inclusione nelle scuole, ma anche per la consulenza pedagogica, la formazione degli insegnanti e il supporto ai nuclei familiari.

Il patrocinio. Un'esperienza importante, tanto da godere oggi del patrocinio della Cei - Ufficio nazionale per l'Educazione, scuola e università. Ieri, Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, a presentare il progetto in streaming è stato proprio il direttore di Unesco, Ernesto Diaco: «È inusuale per noi - ha dichiarato - patrocina-

nare un'iniziativa locale e non nazionale, ma la scelta ne conferma la validità, con l'auspicio che l'esempio possa essere seguito da molti».

Fragilità. Quasi 300 alunni con disabilità ogni giorno frequentano le scuole dell'infanzia e le primarie paritarie bresciane. Bimbi che devono essere affiancati da un insegnante di sostegno, il quale però resta quasi completamente a carico delle scuole stesse: l'ente pubblico copre infatti solo il 30% dei costi. «La fragilità - ha aggiunto il vescovo di Brescia, mons. Pierantonio Tremolada - va sostenuta: è da intendersi non solo come un limite, ma nel senso più positivo del termine, in quanto modo di essere che segna tutti noi, con miserie e modalità diverse, e che può diventare occasione per rendere ancora più intensa l'esperienza educativa. Molto consolante guardare alla società del futuro, potendo

sperare che sarà sempre più inclusiva».

Ad entrare nei dettagli del bando per l'anno scolastico 2020-2021 è stato Massimo Pesenti, presidente Fism, dopo l'introduzione di Alberto Broli, presidente della Congrega della Carità Apostolica, sodalizio che da cinque secoli si occupa di beneficenza organizzata, col presidente di Fondazione Comunità e scuola Alessandro Ferrari e il dirigente dell'Ust, Giuseppe Bonelli, che ha rilevato a sua volta «l'anomalia» delle risorse carenti per i ragazzi con diverse abilità degli istituti paritari.

Innumeri. Al Fondo hanno contribuito, oltre ai quattro soggetti promotori, anche diversi enti territoriali, tra cui Diocesi, Fondazione Museke, Fondazione della Comunità bresciana, Fondazione l'Assara, Associazione Cuore Amico e Opera Pia Carboni. Dei circa 11mila bambini frequentanti le 121 scuole (104 d'infanzia e 17 primarie) richiedenti il Red, 293 presentano disabilità, una percentuale intorno al 3%. Quest'anno, in considerazione anche dell'emergenza Covid, il Fondo di 128mila euro è stato distribuito nella misura di mille euro per ciascuna scuola, ma a quattro scuole in cui l'incidenza dei ragazzi fragili sfiora il 7% è stato riconosciuto uno speciale contributo di 3mila euro: sono le scuole materne Visentini di Toscolano Maderno, Santa Lucia di Edolo, Pedrocchi di Cazzago San Martino e l'elementare Maddalena di Canossa di Pontevedio.

«Siamo soddisfatti - ha concluso Pesenti - ma dobbiamo fare di più, e possiamo farlo solo con la collaborazione di tutti». //

Giornale di Brescia di venerdì 20 novembre 2020

La Loggia sostiene nove progetti di cooperazione

Solidarietà

■ Sono stati presentati i 9 progetti di solidarietà internazionale sostenuti dal Comune di Brescia e selezionati dalla Presidenza della Consulta per la Pace tra 14 proposte. «Non si tratta di beneficenza ma di collaborazione» ha tenuto a sottolineare Marco Fenaroli, Assessore con delega ai rapporti con il terzo settore e l'associazionismo. Questi i progetti che hanno ottenuto un finanziamento per 40 mila euro: per «Amici Suore Operaie» un intervento strutturale all'ospedale di Nyamurenza in Burundi e la

fornitura di prodotti sanitari. L'acquisto di «Amare Onlus» di un generatore per la casa-famiglia «Village of Hope» in Etiopia. La costruzione di una cisterna interrata di 15 metri cubi per dare acqua ai bambini della scuola di Horizonte grazie a «Horizonte Italia Brasile». Tre pozzi artesiani che «A. R. D. B.I.» costruirà in Burkina Faso mentre la «Fondazione Museke», in Burundi sostituirà tre vecchie cisterne dell'ospedale di Kiremba. Cicli di formazione per agenti sanitari per «Medicus Mundi Italia» per Sao Luis. La «Fondazione Sipe» fornirà un servizio di doposcuola a Burrel in Albania. Mentre di agricoltura si occupano i progetti di «Adl a Zavidovici». //

Giornale di Brescia di venerdì 4 dicembre 2020



FONDAZIONE
MUSEKE ONLUS

Via F.lli Lombardi 2

25121 Brescia, Italia

Tel. +39 030 2807724

C.F. 98148960176

P.IVA 03691550986

info@fondazionemuseke.org

fondazionemuseke@legalmail.it

www.fondazionemuseke.org



Fondazione Museke onlus



@MusekeOnlus



museke_onlus